

Zaino in Spalla

**Periodico della Sezione CAI di Este
Via San Rocco, 1 - Este (Padova)
Numero 22 - Gennaio 2025**



**Club Alpino Italiano - Sezione di Este
Programma Attività 2025**



MediClinic
la clinica delle eccellenze



NUOVO AMBULATORIO
MEDICINA GENERALE
PERSONALIZZATO

Servizio attivo il **mattino**
dal **lunedì** al **venerdì**
per visite mediche.

Se necessari:
servizi diagnostici, di terapia
e visite specialistiche con accesso immediato.

Numerose disponibilità,
costi contenuti e
refertazione immediata.



Contatti per info
0429 772906



DRIVE THE CHANGE



MACCHINE E ATTREZZATURE PROFESSIONALI



ENERGREEN[®]

Professional Machines

[f](#) [y](#) [v](#) [in](#) **ENERGREEN.IT**

Via Sabbioni, 16 - 36026 Poiana Maggiore (VI) · ITALY



WWW.METALEVOOLUTION.IT



Viale Tre Venezie n. 40
35043 - Monselice (PD)



0429 19 02 022



0429 16 51 154



amministrazione@metalevolution.it
ufficiotecnico@metalevolution.it
PEC: metal.evolution@legalmail.it



Siamo un'azienda italiana che effettua lavorazione e commercio al dettaglio di materiali metallici. Le Nostre lavorazioni sono:
**TAGLIO LASER - TAGLIO PLASMA (HD) - TAGLIO OSSIGENO - CESCOIATURA
PIEGATURA (8 mt.) - TAGLIO SEGA su profili**

Zaino in Spalla

Periodico di informazione della Sezione CAI di Este

Via San Rocco, n.1

N. 22 - Gennaio 2025



SOMMARIO

In questo numero:

Saluto del Presidente	7
Calendario attività 2025.....	8
Notiziario.....	10
Consiglio direttivo	12
Attività sezionale: regolamento.....	16
Il CAI e la scuola.....	24
Gruppo Colli Euganei e Berici	25
Gruppo cicloescursionismo	26
Gruppo ferrate	27
Gruppo manutenzione Sentieri.....	28
Gruppo roccia.....	29
Corso ferrate EEA.....	32
Corso sci di fondo.....	33
Schede attività ed escursioni.....	34
Assemblea generale dei soci.....	39
Cena sociale e premiazione soci.....	70
La testimonianza di Alberto.....	74

*Volete raccontare una vostra escursione o un'esperienza di montagna?
Inviateci l'articolo, la rivista vive anche dei vostri ricordi.*

Contatti: **este@cai.it**

Redazione: Beatrice Andreose, Michael Chiggio

In copertina Alpi dello Stubai

TREKKING

www.galantemontagnana.it

maria




GALANTE



SEGUICI SU



Via dell'Industria 1/4 - Montagnana (PD)
Tel. 0429 800648 interno 3

 **INTERSPORT**



SALUTO DEL PRESIDENTE



Care Socie, cari Soci

E' per me oramai difficile, dopo qualche anno, scrivere queste poche righe cercando di non ripetermi, e cadere in errore non è poi così escluso. A prova di quanto detto, inizio ancora una volta con i ringraziamenti a tutti quei Soci che hanno contribuito in qualche modo alla realizzazione di nostro e sempre ben accolto notiziario sezionale "Zaino in Spalla" che ci accompagna oramai da ventidue anni e che i Soci, ma anche un pubblico più vasto, ne attendono sempre, trepidanti, la sua

pubblicazione. Non posso ripetermi ancora, nell' indicare come sia difficile raccogliere tutte le attività e soprattutto organizzare le uscite sezionali organizzate dai vari Gruppi. Trovare Soci disposti a proporre qualche uscita, è davvero complicato, ma come si potrà osservare, piano piano si stanno proponendo Soci più giovani e questo non può che essere accolto con favore e far ben sperare per il futuro. Il calendario 2025 propone uscite per ogni aspettativa, da sottolineare la ripresa delle attività del Gruppo Cicloescursionismo dopo un periodo di inattività. Il Gruppo Colli continua con considerevole e costante impegno organizzativo, riscontrando sempre la numerosa partecipazione alle uscite domenicali. Non da meno lo sono anche le attività degli altri Gruppi: Manutenzione Sentieri; Gruppo Ferrate; Gruppo Roccia. Colgo ancora una volta l'occasione di invito ai Soci di proporsi per rendere sempre ricca di iniziative e di vitalità la nostra storica Sezione. Un augurio a tutti per un 2025 ricco di soddisfazioni e di salite in montagna con le proposte in calendario, che siano da stimolo e voglia di andare per le nostre montagne in compagnia di sempre più numerosi Soci. Un caro saluto a tutti.

Paolo V. Bellotto

CALENDARIO DELL'ATTIVITÀ 2025

GENNAIO

- 18 1ª Uscita corso sci di fondo
- 18 Cima Vezzena con *Lorenzo Lunardi* e *Annamaria Biasutti*
- 25 2ª Uscita corso sci di fondo

FEBBRAIO

- 1 3ª Uscita corso sci di fondo
- 8 4ª Uscita corso sci di fondo
- 22 Giornata sulla neve con *Marco Ruzzante* e *Germano Silvan*

MARZO

- 8 Valli di Comacchio con *Stona*, *Marangon*, *Visentin*, *Calore* e *Rossato*
- 15 Una parte dell'Alta Via dei Colli Berici con *Alberto Roman*, *Michael Chiggio* e *Lucia Vorlicek*
- 21 Assemblea Generale dei Soci
- 23 Apertura stagione estiva

APRILE

- 6 Anello del Cansiglio con *Irene Greggio*, *Francesco Guzzon* e *Filippo Rossato*
- 17 Scambio degli auguri pasquali

MAGGIO

- 10 Cappuccio di Pulcinella e Corno Battisti con *Beatrice* e *Filippo Andreose* e *Riccardo Rosso*
- 17 Monte Summano con *Francesco Faggionato* e *Martino Fabian*
- 24 Monte Giochello e Valdes con *Nicolò Zilio* e *Michael Chiggio*
- 31 Sasso di Bosconero con *Alessio Resente* ed *Elia Balduin*

GIUGNO

- 7 Monte Pertica con *Maura Marangon* e *Paolo Bellotto*
- 14 Altopiano di Asiago in MTB con *Giorgio Roman*
- 15 Monte Gramolon *Claudio Perezani* e *Manuela Violato*
- 21 Monte Ruioch con *Annamaria Biasutti* e *Lorenzo Lunardi*
- 27-28 Traversata Vallée Blanche con *Marangon*, *Bellotto*, *Chiggio*, *Guzzon*, *Resente*, *Visentin*, *Lunardi*

LUGLIO

- 5 Croda Negra e ferrata Averau con *Michael Chiggio, Giorgio Roman e Alberto Marchetto*
- 11-12 Grossvenediger con *Andrea Fantin e Elisabetta Piccioni*
- 19 Val Travenanzes con *Alessandro Caporali, Anna Marcato e Marcello Idolazzi*
- 20 Monfalcon di Forni con *Davide Bizzaro e Mirco Dinetto*
- 26 Ferrata Bolver Lugli con *Francesco Guzzon e Alessio Resente*

AGOSTO

- 23 Cima Timogno, Benfit, Monte Avert con *Maura Marangon e Paolo Bellotto*
- 31 Col Nudo con *Irene Greggio e Francesco Guzzon*

SETTEMBRE

- 6-7 Via ferrata delle Bocchette Centrali con *Emanuela Veronese e Aurora Zilio*
- 13 Corno Stella con *Annamaria Biasutti e Lorenzo Lunardi*
- 20 Cima Socede e Lago Nassere con *Martino Fabian e Francesco Faggionato*
Corso ferrate EEA

OTTOBRE

- 4 Valli del Delta del Po in MTB con *Giorgio Roman*
- 11 Cima Costabella con *Emanuela Veronese e Marcello Idolazzi*

NOVEMBRE

- 8 Cena sociale e premiazione soci venticinque/cinquantennali
- 29-30 Notte in bivacco – Rifugio Stalder con *Alessio Resente e Francesco Sartori*

DICEMBRE

- 13 Monte Maggio e Malga Zonta con *Maura Marangon, Paolo Bellotto, Alessio Resente, Francesco Guzzon e Michael Chiggio*
- 18 Ritrovo in sede per gli Auguri Natalizi

Anno di fondazione: **1953**

Sede sociale e segreteria: **Via San Rocco, 1 – 35042 ESTE**

Orari di apertura: martedì e giovedì dalle ore 21:00 alle ore 23:00.

Telefono: **0429 2576**

Indirizzo Internet: **www.caieste.org** - email: **este@cai.it**

Situazione Soci al 31 ottobre 2024: ordinari: 452 - ordinari juniores: 33

Familiari: 128 - Giovani: 27. Totale Soci: 640

Tesseramento anno 2025

QUOTE SOCIALI	RINNOVO	1° ISCRIZIONE	NOTE
Socio ordinario	€ 47,00	€ 53,00	
Socio familiare	€ 27,00	€ 33,00	Stesso indirizzo del socio ordinario. Non riceve le riviste.
Socio giovane	€ 18,00	€ 24,00	Fino a 18 anni. Non riceve le riviste.
Socio giovane "ridotto"	€ 11,00	€ 17,00	A partire dal secondo socio giovane per famiglia.
Socio ordinario Juniores	€ 27,00	€ 33,00	Soci ordinari nati dal 2000 al 2007.

L'iscrizione al CAI attiva le seguenti coperture assicurative

- Infortuni: assicura i Soci nell'attività sociale per infortuni (morte, invalidità permanente e rimborso spese di cura). È valida esclusivamente in attività sociale organizzata dalla sezione, sottosezioni, organismi territoriali e sede centrale deliberate preventivamente dagli organi competenti.
- Soccorso Alpino: prevede per i Soci il rimborso di tutte le spese sostenute nell'opera di ricerca, salvataggio e/o recupero, sia tentata che compiuta. È valida sia in attività organizzata che personale
- Responsabilità civile: assicura il Club Alpino Italiano, le Sezioni e i partecipanti ad attività sezionali, i Raggruppamenti Regionali, gli Organi Tecnici Centrali e Territoriali. È valida esclusivamente in attività organizzata. Mantiene indenni gli assicurati da quanto siano tenuti a pagare a titolo di risarcimento per danni involontariamente causati a terzi e per danneggiamenti a cose e/o animali.
- Tutela legale: assicura le Sezioni e i loro Presidenti, i componenti dei Consigli Direttivi ed i Soci iscritti. Difende gli interessi degli assicurati in sede giudiziale per atti compiuti involontariamente. Per Presidenti e Consiglieri vale anche per delitti dolosi se verrà accertata l'assenza di dolo.

Coperture Assicurative per i Soci

Massimali	Caso di morte	Invalidità permanente	Rimborso spese
Combinazione A	€ 55.000,00	€ 80.000,00	€ 1.600,00
Combinazione B *	€ 110.000,00	€ 160.000,00	€ 2.000,00

* Per accedere alla combinazione B costo aggiuntivo annuo di € 5,15 da richiedere esclusivamente al momento dell'iscrizione o rinnovo della tessera.

Possibilità di attivare all'atto del tesseramento l'assicurazione per attività individuale; tutte le informazioni sono da richiedere in sezione.

ATTENZIONE: per i soci familiari la copertura assicurativa è valida solo con la convivenza con il socio ordinario.

Tutti i Soci inoltre hanno diritto:

-
- Alla copertura assicurativa sia per gli interventi del Soccorso Alpino (C.N.S.A.S.) a seguito di incidenti in montagna, sia per gli infortuni nelle attività istituzionali organizzate dalle strutture centrali e periferiche del CAI, sia personali
- Al trattamento preferenziale ed adeguato in tutti i rifugi del CAI e delle altre associazioni aderenti all'UIAA
- All'invio gratuito del periodico bimestrale CAI "La Rivista"
- Alla consultazione e prestito di guide, riviste, manuali e opere di letteratura di montagna in dotazione alla ricca biblioteca sezionale;
- Alle agevolazioni particolari per l'acquisto di pubblicazioni sociali, quali guide e manuali;
- Agli sconti presso negozi convenzionati di articoli sportivi e librerie specializzate.

Rinnovi ed iscrizioni:

I rinnovi annuali delle tessere vanno effettuati presso il CAI di Este. I nuovi Soci devono ritirare e compilare il modulo predisposto ed allegare una fotografia formato tessera. Il mancato rinnovo della tessera entro il 31 Marzo comporta la perdita dei benefici derivanti dalle coperture assicurative e la sospensione delle pubblicazioni periodiche.

È possibile rinnovare l'iscrizione tramite bonifico intestandolo Club Alpino Italiano Sezione di Este, **BCC Veneta** codice IBAN:

IT482088076256000000205588 aggiungendo € 4,00 per spese di segreteria e invio bollino a domicilio, specificando la causale del versamento.

Per essere registrati e ricevere il bollino più rapidamente **notificare il bonifico via e-mail a: este@cai.it**.

CONSIGLIO DIRETTIVO



Presidente	Paolo V. Bellotto	tel. 331 3646600
Vice Presidente	Nicoletta Stona	tel. 333 9056238
Tesoriere	Elio Antoniazzi	tel. 334 2203016
Segretario	Paolo De Poli	tel. 347 8158730
Consigliere	Francesco Guzzon	tel. 348 8441005
Consigliere	Michael Chiggio	tel. 348 7277988
Consigliere	Francesco Faggionato	tel. 348 6964876
Consigliere	Nicolò Zilio	tel. 346 6208498
Consigliere	Aurora Zilio	tel. 351 8316248
Consigliere	Alessio Resente	tel. 347 2938007
Consigliere	Emanuela Veronese	tel. 349 6828438
Revisori dei conti		
Presidente	Mirella Zancan	tel. 333 8117189
	Alessandro Caporali	tel. 328 8180575
	Martino Fabian	tel. 328 3740767

INCARICHI SEZIONALI

Commissione escursionismo: AE Paolo Bellotto e AE Michael Chiggio

Referenti gruppo Colli Euganei: Paolo De Poli, Claudio Perezani e
Francesco Faggionato

Referenti gruppo roccia: Germano Silvan, Francesco Bagatin
ISA Fabio Lorenzetto e Enrico Magon

Referenti gruppo ferrate: Lorenzo Lunardi e
AE Francesco Guzzon

Referenti cicloescursionismo: Nicoletta Stona e Giorgio Roman

Referenti gruppo manutenzione sentieri: Elio Antoniazzi e Guido
Moretto

Redazione "Zaino in spalla": Beatrice Andreose e Michael Chiggio

Biblioteca: Aurora Zilio

Responsabili sito web: Nicolò Zilio e Alessio Resente

Responsabili social: Nicoletta Stona, Elio Antoniazzi e Michael Chiggio

TITOLATI E QUALIFICATI

AE/EEA Maura Marangon, Paolo Bellotto, Francesco Guzzon

AE Michael Chiggio, Alessio Resente

ISA Fabio Lorenzetto

AE - accompagnatore escursionismo

EEA - specialità ferrate

ISA - istruttore sezionale alpinismo



Assistenza tecnica certificata



www.atssaldatura.it



Vendita impianti e prodotti
per saldatura e taglio

Forniture Industriali



Impianti Aspirazione

Impianti distribuzione
gas centralizzati



Automazione

DPI Sicurezza saldatore



Assistenza Tecnica
Certificata



Officina e servizi

è un marchio



vai al nostro sito

www.infocars.it

0429 50 330

Via Atheste, 65 ESTE

ATTIVITÀ SEZIONALE: REGOLAMENTO

- La partecipazione alle uscite organizzate dalla sezione, obbliga la conoscenza integrale del presente regolamento.
- La partecipazione alle attività sezionali è aperta ai Soci di tutte le sezioni del C.A.I. in regola con il tesseramento; ai non Soci previo pagamento della quota assicurativa da versare all'atto dell'iscrizione.
- Le persone minorenni devono essere accompagnate da un familiare o da un'altra persona maggiorenne delegata per iscritto dai genitori o anche da soli con autorizzazione scritta di un genitore.
- Per i ragazzi di età inferiore ai 14 anni, accompagnati dai genitori, la partecipazione è gratuita.
- Il termine ultimo utile per le iscrizioni alle uscite di un giorno è limitato al giovedì precedente l'escursione stessa, previo versamento dell'intera quota. Per le uscite di più giorni il termine ultimo verrà indicato di volta in volta con il relativo acconto da versare contestualmente all'iscrizione.
- L'iscrizione è strettamente personale e non dà diritto al rimborso in caso di rinuncia; è tuttavia ammessa la cedibilità a terzi in casi di forza maggiore.
- L'ordine di iscrizione è titolo preferenziale per l'attribuzione dei posti nel pulmino.
- Le iscrizioni si possono accettare anche telefonicamente purché vengano successivamente confermate in sede con il pagamento della quota prevista.
- Per cause di forza maggiore gli organizzatori hanno la facoltà di modificare il programma e l'orario. È altresì facoltà degli stessi escludere i partecipanti ritenuti non idonei o insufficientemente preparati o equipaggiati. Su insindacabile giudizio degli organizzatori, saranno escluse le persone ritenute non idonee e/o non perfettamente preparate e/o equipaggiate.
- Per le uscite che presentano difficoltà alpinistiche l'attrezzatura necessaria sarà specificata nel programma ed il partecipante dovrà esserne munito.
- Durante le uscite è fatto divieto di prendere iniziative personali se non concordate con gli organizzatori. Si eviteranno così errori di percorso e perdite di tempo.
- Per il pernottamento nei rifugi è obbligatorio l'uso del sacco lenzuolo o del sacco a pelo.
- Tutti i partecipanti SOCI alle uscite usufruiscono **“dell'attivazione automatica della copertura assicurativa infortuni in tutte le attività e iniziative istituzionali organizzate sia dalle strutture centrali che da quelle periferiche del CAI”**.

- Con il solo fatto di iscriversi alle uscite, i partecipanti accettano ed osservano il presente Regolamento ed esonerano la Sezione di Este e gli organizzatori da ogni e qualunque responsabilità civile per qualsiasi genere di incidente che possa verificarsi nel corso delle attività.
- I costi delle uscite verranno stabiliti di volta in volta, secondo tabelle deliberate dal Consiglio Direttivo.
- S.O.S.: in tutta la regione Veneto basta comporre il numero 118 o 112. Il Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico è una struttura operativa del CAI, per informazioni consultare il sito www.cnsas.it.

Per richiedere soccorso emettere richiami acustici e/o ottici in numero di **6 ogni minuto** (un segnale ogni 10 secondi) seguiti da un minuto di intervallo. Continuare l'alternanza di segnali ed intervalli fino alla certezza di essere stati ricevuti e localizzati.

Per la risposta di soccorso emettere richiami acustici e/o ottici numero di **3 ogni minuto** (un segnale ogni 20 secondi) seguiti da un minuto di intervallo. Continuare l'alternanza di segnali ed intervalli fino alla certezza di essere stati ricevuti e localizzati.

È opportuno farsi individuare dall'elicottero con indumenti di colori vivaci e restare in contatto visivo col pilota.

POSIZIONE SÌ

In piedi con le braccia alzate e le gambe unite per formare una "Y". Poi abbassarsi e restare immobili finché non è atterrato.

POSIZIONE NO

In piedi con un braccio alzato e uno abbassato.

SERVE AIUTO?



SI



NO

EQUIPAGGIAMENTO CONSIGLIATO E OBBLIGATORIO

- Escursioni a basse quote: scarponcini leggeri o scarpe da avvicinamento, calze leggere, pantaloni adeguati, maglia leggera, pile, biancheria di ricambio, giacca a vento, berretto, borraccia ed un sacchetto per le immondizie, fischietto.
- Escursioni a quote medie: scarponi, pantaloni tecnici, calzettoni, più maglie tecniche, giacca a vento, berretto e guanti di lana, borraccia, biancheria di ricambio ed un sacchetto per le immondizie, fischietto.
- Escursioni ad alte quote: come al punto 2, aggiungendo eventuali ghette da neve, piccozza, ramponi, crema solare.

ATTENZIONE: con la neve indispensabili gli occhiali da sole. Abituarsi a portare sempre con sé un coltellino, telo termico e una pila frontale per le eventuali emergenze. Eventuali attrezzature particolari relative ad un determinato itinerario verranno indicate con la descrizione del percorso di cui trattasi.

Le attrezzature obbligatorie nelle vie FERRATE:

- Imbragatura completa o bassa - casco protettivo.
- Set dissipatore di energia **omologato CE 958/2017** o guanti da ferrata.

Nell'attraversamento di GHIACCIAI:

- Imbragatura bassa - due moschettoni con ghiera.
- Due cordini da alpinismo (lunghi m 1,80 di diametro mm 7) - ramponi
- Piccozza - ghette.
- Occhiali da ghiacciaio -manopole di lana.
- Corda da alpinismo (lunga m 50, di diametro non inferiore a mm 9) da usare nella progressione sul ghiacciaio.

In caso di incidente:

Mantenere la calma, non agire d'impulso, cercando di valutare la situazione. Adottare misure idonee per evitare e prevenire altri rischi. Segnalare la necessità di soccorso chiamando il 118 o 112 attivo per tutto l'arco delle 24 ore. Se ciò non fosse possibile, usare i seguenti metodi di segnalazione:

1. Segnalazione acustica. Fare sei volte in un minuto un segnale ad intervalli regolari (ogni 10 secondi). Lasciare un minuto di pausa e ripetere l'operazione. Si possono lanciare grida, oppure e meglio usare un fischietto (è bene averne sempre uno nello zaino).

2. Segnalazione visiva. Gli stessi segnali di cui al punto 1 fatti possono essere fatti con uno specchietto o una torcia elettrica (di notte). Chi riceve una richiesta di soccorso risponde facendo un segnale acustico 3 volte in un minuto (ogni 20 secondi).

3. Segnalazione diretta. (In caso di avvistamento dall'elicottero) si possono fare con le braccia le segnalazioni di uso internazionale di seguito descritte:

- **nel caso in cui occorra aiuto:** entrambe le braccia alzate al cielo.

Si alle domande del pilota. Atterrare qui.

- **nel caso in cui non occorra aiuto:** braccio sinistro alzato al cielo, braccio destro a terra; entrambe le braccia devono fare una diagonale.

No alle domande del pilota. **Non** atterrare qui.

Nel dare le istruzioni per l'atterraggio dell'elicottero tenere presente quanto segue: con le braccia allargate rimanere fermi ai bordi del posto di atterraggio; nel limite delle possibilità l'area circostante l'atterraggio dell'elicottero deve essere libera da ostacoli emergenti per circa metri 20X20.

ATTENZIONE: non allontanarsi prima che le pale del rotore non si siano fermate: per il pilota voi siete un importante punto di orientamento. Tutto il vestiario, eventualmente disposto a terra per agevolare il pilota, va protetto con sassi o altro dal forte spostamento d'aria provocato dalle pale!

In caso di temporale:

Dove mettersi:

- Lontano da vette e creste (distanza minima 15 metri).
- Lontano da canaloni, corsi d'acqua, spaccature della roccia, cavità, alberi isolati.
- Almeno ad un metro di distanza da qualsiasi parete verticale.

Che cosa fare:

- Allontanare da sé tutto il materiale metallico (piccozza, ramponi, ecc).
- Sedersi a terra con le gambe rannicchiate.

Pronto soccorso nello zaino:

Nello zaino è bene avere sempre un piccolo set di materiale per pronto soccorso, soprattutto per escursioni di più giorni. Il set non deve trasformarsi in farmacia ambulante; le cose utili sono poche:

- Una confezione piccola di cerotti medicali assortiti.
- Un rotolo di cerotto non medicato alto 5 cm.
- Un flaconcino di disinfettante o qualche salvietta, cotone idrofilo
- Una benda di garza, compressa di aspirina e collirio.

NORME ELEMENTARI DI SICUREZZA

- Non andate mai in montagna da soli.
- Equipaggiatevi bene, anche per brevi uscite, adeguando il vostro vestiario al tipo di attività e tenendo presente che ogni 1000 metri di dislivello la temperatura si abbassa in media di 6°C
- Fate attenzione alle previsioni meteorologiche: in montagna il tempo cambia facilmente e velocemente (partite presto e arrivate presto).
- Valutate sempre con la massima esattezza possibile i tempi delle uscite: in condizioni normali e in buona forma fisica è possibile superare in un'ora un dislivello di 300/350 metri o percorrere 4 chilometri in lieve pendenza.
- In montagna non si fanno le gare a chi va più veloce o a chi arriva prima; tanto meno si deve giungere a tutti i costi in vetta
- Consultate attentamente la cartografia e informatevi sullo stato di sicurezza dei sentieri e delle vie ferrate.
- Comunicate sempre al posto di alloggio la direzione dell'itinerario che intendete effettuare, la durata dell'attività e la presunta ora di rientro.
- Seguite sempre i sentieri ed evitate scorciatoie: eventuali soccorritori avrebbero seri problemi a trovarvi al di fuori dei normali percorsi segnalati.
- Comunicate sempre, con qualsiasi mezzo, al posto di alloggio le eventuali variazioni di itinerario.
- Rimanete uniti nelle situazioni difficili e non vergognatevi di ritornare sui vostri passi o di chiedere assistenza.
- Adeguata Preparazione fisica.

E DI COMPORTAMENTO

- Rispettate e fate rispettare la natura e l'ambiente.
- Non raccogliete fiori: crescono per la bellezza della montagna
- Non arrecate disturbo alla fauna selvatica.
- Non arrecate danni alla proprietà altrui.
- Lasciate puliti i luoghi dove passate o vi fermate, riportando a valle i vostri rifiuti.



CLASSIFICAZIONE DEI PERCORSI IN BASE ALLE DIFFICOLTÀ

T = turistico

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 m e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

E = escursionistico

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua, quando, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi e non faticosi né impegnativi grazie ad attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbragatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso di orientamento, come pure esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati.

EE = per escursionisti esperti

Itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di rocce ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minor impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguati.

EEA = per escursionisti esperti con attrezzatura

Percorsi attrezzati o vie ferrate per i quali è necessario l'uso dei dispositivi di auto-assicurazione (imbragatura, dissipatore, moschettoni, cordini) e di equipaggiamento e di protezione personale (casco, guanti).

EEA – F (ferrata facile)

Sentiero attrezzato poco esposto e poco impegnativo con lunghi tratti di cammino. Tracciato molto protetto, con buone segnalazioni, dove le strutture metalliche si limitano al solo cavo o catena fissati unicamente per migliorare la sicurezza.

EEA – PD (ferrata poco difficile)

Ferrata con uno sviluppo contenuto e poco esposta. Il tracciato è di solito articolato con canali, camini e qualche breve tratto verticale, facilitato da infissi come catene, cavi, pioli o anche scale metalliche.

EEA – D (ferrata difficile)

Ferrata di un certo sviluppo che richiede una buona preparazione fisica e una buona tecnica. Il tracciato è spesso verticale ed in alcuni casi supera anche qualche breve strapiombo, molto articolato, con lunghi tratti di esposizione; attrezzato con funi metalliche e/o catene, pioli e/o scale metalliche.

EAI = escursionismo in ambiente innevato

Itinerari in ambiente innevato che richiedono l'utilizzo di racchette da neve, con percorsi evidenti e riconoscibili, con facili vie di accesso, di fondo valle o in zone boschive non impervie o su crinali aperti e poco esposti, con dislivelli e difficoltà generalmente contenuti che garantiscano sicurezza di percorribilità.

SCALA DELLE DIFFICOLTÀ DEGLI ITINERARI ALPINISTICI

La classificazione viene data solo per i livelli inferiori della stessa. Tiene conto delle difficoltà tecniche d'insieme e quelle dei singoli passaggi, non pretende di fornire elementi di assoluta precisione, bensì un semplice giudizio di approssimazione. Tutte le valutazioni sono fatte considerando la montagna in buone condizioni e con tempo favorevole. I fattori di difficoltà sono dunque: la difficoltà tecnica del passaggio, la continuità dello sforzo, la lunghezza dell'ascensione, l'esposizione, il dislivello, lo sviluppo della via, la qualità della roccia, le inclinazioni dei pendii, e i pericoli oggettivi. Ogni livello della classificazione si suddivide ancora in superiore (+) e inferiore (-), per meglio aderire alla varietà dei passaggi e degli itinerari che si incontrano nella pratica.

F = facile

PD = poco difficile

AD = abbastanza difficile

SCALA DELLE DIFFICOLTÀ PER ITINERARI CICLOESCURSIONISTICI

TC = Turistico - percorso su strade sterrate dal fondo compatto e scorrevole, di tipo carrozzabile

MC = Cicloescursionisti di Media Capacità tecnica - percorso su sterrate con fondo poco sconnesso o poco irregolare (tratturi, carrarecce) o su sentieri con fondo compatto e scorrevole

BC = Cicloescursionisti di Buone Capacità tecniche - percorso su sterrate molto sconnesse o su mulattiere e sentieri dal fondo piuttosto sconnesso ma abbastanza scorrevole oppure compatto ma irregolare, con qualche ostacolo naturale (gradini di roccia, radici ecc.)

OC = Cicloescursionisti di Ottime Capacità tecniche - come sopra ma su sentieri dal fondo molto sconnesso e/o molto irregolare, con presenza significativa di ostacoli

SCALA DELLE DIFFICOLTÀ DI SCIALPINISMO

MS/MSA = Medi Sciatori/Medi Sciatori Alpinisti - terreno caratterizzato da pendii aperti di pendenza moderata e dislivelli contenuti; tratti di roccette e di misto

BS/BSA = Buoni Sciatori/Buoni Sciatori Alpinisti - terreno con inclinazione fino a 35°; lunghezze dislivelli discreti. In taluni punti si richiede una buona tecnica di discesa; difficoltà alpinistiche su ghiacciaio, creste o tratti rocciosi.

OS/OSA = Ottimi Sciatori/Ottimi Sciatori Alpinisti - terreno ripido, tratti esposti, passaggi obbligati, lunghezza e dislivello sostenuti; in taluni punti si richiede di curvare ed arrestarsi in breve spazio e nel punto voluto; impegnativi e tecnici i tratti su ghiaccio e roccia.





IL CAI E LA SCUOLA

Grazie ai volontari delle sezioni del **CAI**, le attività con le scuole sono in aumento. Il tema prevalente è la scoperta e la conoscenza dell'ambiente, con particolare attenzione al corretto approccio al mondo della montagna, senza tuttavia trascurare l'educazione alla sicurezza e alla prevenzione degli incidenti. Un approccio cognitivo per acquisire coscienza del valore dell'ambiente naturale e consapevolezza di un patrimonio collettivo da tutelare.

*I docenti che vogliono avere informazioni e/o organizzare delle uscite con il **Cai Este**, possono mettersi in contatto inviando una email a:*
este@cai.it



GRUPPO COLLI EUGANEI E BERICI

*Anche per questa nuova **stagione 2025**, la Sezione **CAI di Este**, ripropone le consuete escursioni domenicali sui **Colli Euganei e Berici**.*

Un'attività sempre più richiesta e partecipata dai Soci che spesso si sono proposti come nuovi accompagnatori. Escursioni domenicali che sono certamente l'occasione per stare in compagnia con gli amici e magari farne degli altri. Il successo di queste escursioni ci ha stimolato ad allargare i confini dei Colli Euganei per esplorare i vicini Colli Berici, che presentano una tangibile diversità geologica e storica; un'ambiente diverso, più "disteso" e tranquillo, dove convivono insieme grandi prati ondulati con impressionanti falesie di roccia.

Il desiderio è quello di arricchire sempre più l'offerta escursionistica a disposizione dei Soci, nella speranza che questo sia gradito a tutti e, nel tempo, incontrare la disponibilità di nuovi accompagnatori.

Vi invitiamo quindi a percorrere senza fretta i tanti sentieri dei **Colli Euganei e Berici** partecipando alle **uscite domenicali programmate dalla Sezione CAI di Este**.

*Informazioni dettagliate sulle uscite saranno pubblicate mensilmente su locandine esposte in **Sezione**, **Facebook** e su **www.caieste.org***



GRUPPO CICLOESCURSIONISMO

Continuano le uscite del **Gruppo Cicloescursionismo** della Sezione CAI di Este. Le uscite verranno programmate mensilmente ed effettuate nei weekend.

*Tutte le informazioni necessarie sono disponibili presso la **Sezione CAI di Este** negli orari di apertura oppure contattando direttamente i referenti.*

ORGANIZZATORI: **Giorgio Roman 3402742123**
Nicoletta Stona 333 9056238

In programma:

Sab 14 giugno Altopiani di Asiago in MTB

Sab 4 ottobre Valli del Delta del Po in MTB

GRUPPO FERRATE



Affrontare una **via ferrata** vuol dire avvicinarsi alla montagna in modo innovativo e verticale. Le vie ferrate, nate in origine per scopi militari, sono ormai percorsi ben attrezzati che sempre più persone scelgono di salire per provare il piacere di arrivare alla meta attraverso vie insolite, accompagnati da una sana personale emozione. Il tutto in compagnia di persone esperte che oramai da anni frequentano questo tipo di ascensioni, con la dovuta produnza e necessaria attrezzatura. Un modo quindi di restare in compagnia imparando i diversi gradi di difficoltà, le tecniche di salita e riconoscendo le varietà di ferrate che spaziano da quelle più facili a quelle più impegnative.

In programma:

Sab 10 maggio Sentiero attrezzato Franco Galli

Sab 5 luglio Ferrata dell'Averau

Sab 26 luglio Ferrata Bolver Lugli

Sab 6 / dom 7 settembre Ferrate del Brenta

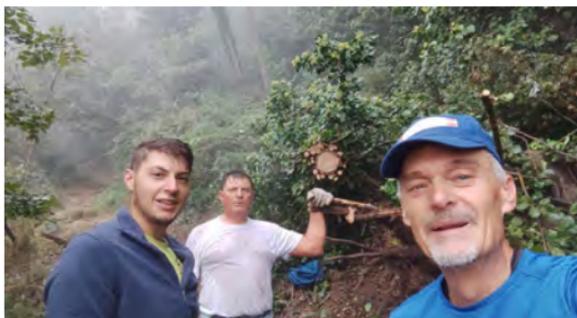
GRUPPO MANUTENZIONE SENTIERI



UN GRANDE PATRIMONIO DEL CAI: I SENTIERI

La rete sentieristica italiana è una delle più ampie d'Europa. Il Regolamento Generale del Club Alpino Italiano stabilisce che il Sodalizio faciliti “la diffusione della frequentazione della montagna e delle escursioni, anche in forma collettiva, costruendo e mantenendo in efficienza strutture ricettive e sentieri”, mentre per la legge il CAI deve provvedere “al tracciamento, alla realizzazione e alla manutenzione di sentieri, opere alpine e attrezzature alpinistiche”. Grazie al contributo dei Soci, il CAI individua, segna e cura i molti sentieri. È un importante servizio che viene offerto a tutti gli escursionisti per conoscere, tutelare l'ambiente, per entrare in sintonia con esso. Tutti possono contribuire a mantenere in efficienza la rete escursionistica, partecipando alle uscite organizzate dalle Sezioni, ma anche semplicemente informando le Sezioni locali del **CAI** di eventuali danni o problemi lungo i sentieri.

*Per informazioni, o per entrare nel Gruppo Manutenzione sentieri del CAI Este, contattare i referenti **Elio Antoniazzi** o **Guido Moretto**.*





Siamo degli amici e Soci CAI che si ritrovano durante il weekend sulle **falesia naturali dei Colli Euganei**, percorrendo vie sportive di roccia, dalle più semplici a quelle più impegnative. Condividiamo insieme la passione per questo sport, ottimo sistema per mantenerci allenati, sia nel fisico che nella mente e poter vivere la montagna in serenità.

Non siamo un corso, ma una compagnia di appassionati che si ritrova per sviluppare sulle pareti i movimenti base dell'arrampicata, molto utili dove l'ambiente montano risulta più difficile; abituarci ad alcune semplici manovre di corda ed acquisire una maggiore esperienza su roccia.

Un'occasione per incontrarci, scambiando esperienze che ci arricchiscono a vicenda, soprattutto quando queste avvengono tra diverse generazioni di rocciatori. Un momento per ricevere qualche consiglio su come prepararsi prima di affrontare delle vie tecniche in montagna, come ad esempio le "vie ferrate", che la Sezione di Este propone anche quest'anno!

Un invito all'**arrampicata**, una pratica utile per affrontare la montagna nel migliore dei modi, abituandosi alla tecnica sia nei movimenti, sia all'utilizzo dei materiali a disposizione.

informa
fitness e nutrizione



Professionisti del benessere e
della ricomposizione corporea

- Piani nutrizionali personalizzati
- Valutazioni della composizione corporea
- Progammazioni di allenamento
- Sedute di personal training e di pancafit

Dott.Giovanni Parlato e Leonardo Bertoncin
Via degli Artigiani n 14 Este
Studio INFORMA fitness e nutrizione



albergo ★ ★
Leon d'Oro
ESTE (Padova)

CORSO FERRATE EEA



La **Sezione CAI di Este** organizzerà tra settembre e novembre 2025 un **Corso di Ferrate EEA**, riservato ai Soci Cai e rivolto ad escursionisti che abbiano già acquisito un buon bagaglio culturale e tecnico, predisposti alla frequentazione di itinerari impegnativi su vie ferrate, avendo già frequentato possibilmente altri corsi di escursionismo (E1 o E2).

Ai partecipanti verrà richiesto di essere già in possesso di un'esperienza personale, di aver svolto un'attività escursionistica varia e di avere un'adeguata preparazione psico-fisica, di un certo impegno e prolungata, relativa alla frequentazione di percorsi impegnativi.

Il **corso EEA** ha la finalità di educare alla conoscenza, al rispetto, alla tutela e alla frequentazione consapevole e in sicurezza della montagna e di trasmettere le nozioni culturali, tecniche e pratiche per saper organizzare in autonomia e con competenza escursioni su percorsi attrezzati e ferrate.

Sono previste lezioni teoriche e delle uscite in ambiente funzionali all'attività didattica svolta in aula. Verrà garantita una prelaione per l'iscrizione a chi ha già frequentato un **Corso di Escursionismo E1 o E2**.

CORSO SCI DI FONDO



Il **CAI di Este** organizza per il 2025 il **Corso di sci di Fondo**, in collaborazione con i maestri della scuola nazionale di sci in località Campolongo Rotzo – Altopiano di Asiago. Il Corso comprende 2 ore di lezione per 4 sabati consecutivi per un totale di 8 ore, l'ingresso alle piste, il trasporto in pulmino sociale e/o vetture private andata e ritorno e assicurazione. Il Corso si terrà nelle giornate di **sabato 18 e 25 gennaio e sabato 1 e 8 febbraio 2025** con partenza da Este - via A. Corradini, ore 7:00.

A conclusione del Corso verrà organizzata un'uscita sulla neve aperta a tutti; un'occasione per trascorrere un'allegria giornata in compagnia.

La data verrà resa nota in anticipo, in base al grado di innevamento delle piste.

ORGANIZZAZIONE:

Marco Ruzzante 349 4327569

Germano Silvan 349 8727470

Per informazioni e iscrizioni, telefonare e/o recarsi presso la Sede CAI di Este, Via San Rocco, 1 - Tel. 0429 2576.

La Sede è aperta il martedì e giovedì dalle ore 21:00 alle 23:00.



Benchè rientri in ambito territoriale dell'altopiano di Asiago, siamo in territorio trentino e più precisamente sull'altopiano della Vezzena nel comune di Levico Terme.

L'escursione inizia dall'omonimo passo Vezzena (1400m) che viene raggiunto percorrendo l'autostrada Valdstico salendo poi in direzione di Asiago. Giunti a Canove si seguono le indicazioni per Trento e percorrendo la val d'Assa si giunge passo (ampio parcheggio). Il percorso segue ora le indicazioni per il forte di busa Verle, proseguendo sempre su comoda strada forestale si sale comodamente alla cima dove sono presenti le fortificazioni risalenti al primo conflitto mondiale. Il rientro avverrà seguendo il medesimo percorso; qualora le condizioni lo consentano si valuterà il rientro con percorso alternativo passando per la malga Marcai.

PARTENZA: parcheggio Via A. Corradini, Este

DIFFICOLTÀ: EAI-F

PERCORSO: 12 km circa

DISLIVELLO: 600 m

DURATA: 5/6 ore

CARTOGRAFIA: Compass 631 - Altipiani Di Folgaria 1:25000

ORGANIZZATORI: Lorenzo Lunardi 338 9733614, Annamaria Biasutti

A conclusione del corso sci di fondo, viene organizzata dalla Sezione CAI Este un'uscita sulla neve.

Sarà un'occasione aperta a tutti i soci per **ritrovarci e condividere una bella giornata in compagnia**, sia per chi ha fatto il corso sia per chi vuole solamente passare una giornata sulla neve

La data verrà confermata in anticipo, in base al grado di innevamento delle piste. Partecipazione anche per non soci previa assicurazione da stipularsi presso la **Sede Cai Este** entro il giovedì precedente l'uscita.

Per ulteriori informazioni e iscrizioni, telefonare e/o recarsi presso la Sede CAI di Este, Via San Rocco, 1 - Tel. 0429 2576. La Sede è aperta il martedì e giovedì dalle ore 21:00 alle 23:00.

ORGANIZZATORI:

Marco Ruzzante 349 4327569

Germano Silvan 349 8727470



**Un mondo
di esperienza**

ESTE (PD) - Via Principe Amedeo 45

Tel. 0429.601702

Chiuso il Lunedì

Trekking ad anello nelle Valli di Comacchio, nella Foce del Po, cercando di scoprire i fenicotteri rosa.

Partiremo da Porto Garibaldi per arrivare a Comacchio, cittadina famosa per la pesca dell'anguilla. I ponti sono l'elemento qualificante del centro storico di **Comacchio**, dato che il centro abitato antico sorgeva su piccole isole collegate le une alle altre. Complesso architettonico dei Trepponti. Creato nel 1634 dall'architetto Luca Danesi, è costituito da cinque ampie scalinate (tre anteriori e due posteriori), culminanti in un piano in pietra d'Istria; è il simbolo di Comacchio.

PARTENZA : ore 7:00. Park via A.Corradini - Este
DIFFICOLTÀ: T
DURATA: 6/7 ore
LUNGHEZZA: 15 km.

ORGANIZZATORI:
Gloria Visentin 340 8500321
Natassia Calore 333 6190303
Filippo Rossato 3401635578
AE Maura Marangon 329 3332080
Nicoletta Stona 333 9056238

Sabato 15

UNA PARTE DELL'ALTA VIA DEI BERICI

Colli Berici

I Colli Berici (detti anche meno frequentemente Monti Berici) sono un gruppo di rilievi collinari, formazione particolare nella pianura alluvionale su cui sorge Vicenza, originatisi sul fondo di un antico mare nell'arco di almeno un centinaio di milioni di anni. A differenza dei colli Euganei che sono di origine vulcanica. Geologicamente interessante è il fatto che in essi si rivengano numerosi fossili di organismi animali e vegetali marini.

Partiremo dal paese di **Villaga** e saliremo al Monastero di San Donato per ricordarci all'**alta Via dei Berici**. Ci ritroveremo spesso in piane accerchiate da belle colline e che sembrano disinteressarsi del mondo antropizzato. Alterneremo sentieri a larghe carraicce oltre che piacevoli strade che attraversano contrà, piccoli gruppetti di case. Seguiremo l'alta via fino a Contrà Basil. Qui con un sentiero traverseremo riuscendo ad intravedere il lago di Fimon. Ritroveremo l'alta via per poi riseguirlo verso sud fino a intercettare il sentiero di salita al monastero di San Donato.

PARTENZA : ore 8:00. Park via A.Corradini - Este

DISLIVELLO: 600 m

DURATA: 6/7 ore

LUNGHEZZA: 17 km

DIFFICOLTÀ: T/E

DURATA: 6/7 ore

ORGANIZZATORI:

Alberto Roman

Lucia Vorlicek

AE Michael Chiggio 3487277988

Este

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

Venerdì 21

Marzo



L'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

SI TERRÀ VENERDÌ 21 MARZO ALLE ORE 20:30

PRESSO LA SALA "CADUTI DI NASSIRIYA"

IN VICOLO MEZZALUNA - ESTE

OSVALDO
BOVO 

Impianti antenna
Casalinghi
Elettrodomestici
Ferramenta
Climatizzatori
Stufe pellet - Legna

VENDITA CALDAIE PELLETT E LEGNA

Via Zuccherificio 1/bc - Este (PD) Tel. 0429 4513

Domenica 23

APERTURA STAGIONE ESTIVA

Nella quarta domenica del mese cogliamo l'occasione per ritrovarci assieme e festeggiare nel migliore dei modi l'inizio di una nuova e favorevole **stagione escursionistica ed alpinistica**. In programma la consueta e tranquilla escursione mattutina sui nostri vicini **Colli Euganei** e alla fine potremmo sederci e pranzare assieme. La solita e allegra lotteria allietterà il termine della giornata.

Tutte le informazioni organizzative verranno comunicate in seguito.
Soci e simpatizzanti possono partecipare.



ANELLO DEL CANSIGLIO

Itinerario che porta a scoprire alcuni luoghi significativi della Foresta del Cansiglio nota come il Bosco da Reme, per i lunghi tronchi di faggio da cui si ricavavano i remi destinati alle galee della Repubblica di Venezia. Il percorso ad anello non presenta particolari difficoltà e si svolge prevalentemente su strade sterrate immerse nel silenzio della Foresta, interrotto solo dal verso della fauna selvatica.

Andremo alla scoperta di una delle più splendide **foreste di faggi**, che si trova sull'altopiano del **Cansiglio**. L'altopiano è situato nelle Prealpi venete, al confine tra le province di Belluno, Treviso e Pordenone in un'area naturale ricca di storia, di splendidi paesaggi e di una fitta e intricata rete di sentieri. Il percorso proposto parte dal Rifugio Sant'Osvaldo e ricalca in parte il tracciato denominato "**Anello del Cansiglio**". Il sentiero permetterà di esplorare nascoste aree della foresta, intervallando sezioni nel fitto bosco ad altre in zone decisamente più aperte e prative e consentendo infine di raggiungere diversi punti di interesse storico culturale che sorgono in quest'area, come il villaggio Vallorch o il giardino botanico Lorenzoni. Il tracciato, per quanto lungo, non presenta nessuna difficoltà.

PARTENZA: parcheggio via A. Corradini, Este – ore 6.30

DIFFICOLTÀ: T / E

DISLIVELLO: 500m circa

LUNGHEZZA: 20km

QUOTA MASSIMA: 1100m

DURATA: 6 ore

CARTOGRAFIA: Tabacco 012 ALPAGO - CANSIGLIO

ORGANIZZATORI:

AE Francesco Guzzon 3488441005

Irene Greggio 3467659121

Filippo Rossato 340 1635578

Giovedì 17

**SCAMBIO DEGLI
AUGURI PASQUALI**

Este - Sede sociale

IL PRESIDENTE E IL CONSIGLIO DIRETTIVO VI INVITANO,

IL GIOVEDÌ SANTO, PRESSO LA SEDE SOCIALE,

PER IL CONSUETO SCAMBIO DEGLI

AUGURI PASQUALI

Sarà accompagnato da un brindisi e allegria



OSTI...NATI

Piccole Dolomiti **CAPPUCCIO DI PULCINELLA** Sabato 10
E CORNO BATTISTI

Maggio



*Il trekking si svolge nella Vallarsa, territorio di grande interesse storico per gli avvenimenti bellici della **Prima Guerra Mondiale**.*

Il tutto ha luogo in ambiente boschivo e roccioso con un tratto attrezzato ed una galleria con pozzo. Lasciate le macchine nella vicina stazione dei vigili del fuoco, di fronte alla stazione dei carabinieri, nel **Comune di Anghebeni**, si prende il sentiero n.102 per proseguire poi nel sentiero n. 122b verso nord fino ad arrivare alla selletta della Trappola e poi raggiungere la selletta Battisti luogo dell'arresto di Cesare Battisti, irredentista della prima guerra mondiale. Da lì inizia il **sentiero attrezzato Franco Galli** (comunque essendo classificato come tale necessita dell'attrezzatura) che, attraverso una galleria, ci porterà dapprima a scoprire il cappuccio di pulcinella e poi l'osservatorio al Corno Battisti. Seguirà il ritorno concludendo il giro ad anello ritornando al parcheggio delle macchine.

NOTE: obbligatorio kit da ferrata, caschetto, imbrago e pila frontale

PARTENZA: parcheggio Via A. Corradini - Este

DIFFICOLA: EEA

DISLIVELLO: 1100m c.a.

DURATA: 7:00 h.

CARTOGRAFIA: Tabacco foglio 056 Piccole dolomiti Pasubio

ORGANIZZATORI:

Beatrice Andreose 345 2889686

Filippo Andreose 334 9090564

Riccardo Rosso 338 6557190

Il Summano è la propaggine orientale della dorsale del Pasubio. La doppia cima che lo caratterizza gli ha meritato il nomignolo di "cammello della Valdstastico". È noto per il Santuario della Madonna e per il "Cristo che saluta", un crocifisso d'acciaio di 16 metri ben visibile ad occhio nudo dalla pianura. Grazie al panorama a 360° che si può godere dalla cima, è una meta piuttosto frequentata, in particolare risalendo i versanti sud o est (da Santorso o Piovene Rocchette). Noi raggiungeremo invece la cima da nord, partendo da Velo d'Astico.



PARTENZA: parcheggio via A. Corradini, Este - ore 7.00

DIFFICOLTÀ: EE

DISLIVELLO: 750 m

LUNGHEZZA: 9 km

DURATA: 6 ore

QUOTA MASSIMA: 1296 m

CARTOGRAFIA: Tabacco 056 -
Piccole Dolomiti e Pasubio

ORGANIZZATORI:

Francesco Faggionato 348 6964876

Martino Fabian 328 3740767

Il sentiero prende avvio dalla **Colonia Elioterapica di Montebello**, in località Burini, a quota 590 m e attraversa quasi subito Contrada Lauri, dove c'è l'unica fonte che troveremo lungo il percorso. Poco dopo, a una biforcazione prendiamo a destra il sentiero CAI 463 verso il Colletto di Velo, che raggiungiamo a quota 885 m dopo una salita piuttosto ripida. Dopo qualche centinaio di metri lasciamo la carrozzabile che sale al Santuario per prendere il Sentiero delle Creste (462/A), piuttosto impegnativo ma particolarmente interessante dal punto di vista floristico e panoramico. L'erta salita ci conduce in un paio d'ore fino ai 1296 m del **Summano**. Dopo una sosta e l'eventuale visita al **Santuario**, imbocchiamo la ripida discesa sul versante nord (CAI 462) fino al Capitello della Madonna a quota 760 m. Da qui il sentiero (CAI 463/A) scende molto più dolce nel bosco fino a raggiungere il punto di partenza.

MONTE GIOCHELLO E MONTE VALDES

Da Biacesa di Ledro imboccare il sentiero n.417 che sale ripidamente in un bel bosco misto. Si supera un primo bivio per Bocca Pasumer e ci si dirige a Bocchetta dei Concoli (1240 m). Di qui seguire le indicazioni per il sentiero Zanotti, che pur tenendosi sul versante sud porta in prossimità della cresta verso il lago di Garda (approfittare di alcune deviazioni che portano a dei pulpiti molto aerei con panorama spettacolare sui tetti di Riva del Garda e sul lago). Si raggiunge così cima Rocchetta Giochello (1519 m), da cui si cala in breve ad un colletto e si scende sul versante nord, dove un sentiero attraversa in orizzontale, con un breve tratto attrezzato, fino a raggiungere cima Valdes (1577 m). Direzione verso passo Giumella e poi ritorno al parcheggio per una vecchio sentiero.

PARTENZA: ore 6. Park via A. Corradini Este.

DIFFICOLTÀ: EE

DISLIVELLO: 1000 m

DURATA: 7 h, pause escluse

ORGANIZZATORI: AE Michael Chiggio 3487277988

Nicolò Zilio 346 6208498

La Val Zoldana, sebbene meno frequentata e turistica rispetto ad altre vallate, riserva paesaggi e ambienti di tutto rispetto, da verdi e lussureggianti boschi a vette di chiara e friabile roccia dolomitica. Il Sasso di Bosconero è la cima più elevata del gruppo che chiude a sud-est la vallata, regalando dalla vetta un panorama mozzafiato su Prealpi e Dolomiti.

Partendo dalla riva del **lago artificiale di Pontesei** (825 m), dove lasceremo le auto, prenderemo il sentiero 485, che attraverso boschi di abeti ci permetterà di guadagnare rapidamente quota e ci porta alla radura dove sorge il **Rifugio Casera di Bosconero** (1457 m). Da qui proseguiremo per ripido sentiero tra ghiaie e sfaciumi in direzione della forcella Toanella, che separa la nostra cima dal vicino Sasso di Toanella. Seguendo una traccia, che a partire da qui, si snoda su fondo detritico e roccette, attraversando la parete W fino alla panoramica cima. Il ritorno seguirà l'itinerario di salita fino al rifugio, poi per comodo sentiero discenderemo nuovamente verso valle.

PARTENZA: Este, park via A. Corradini - ore 5.30.

Mezzi di trasporto: Pulmino CAI + auto

Iscrizioni e informazioni: in sede negli orari di apertura o telefonando agli organizzatori

QUOTA MASSIMA: 2468 m s.l.m.

DISLIVELLO +: 1450 m

DIFFICOLTÀ: EE / F+

DUARATA ESCURSIONE: 8 ore

CARTOGRAFIA: Tabacco 025 - Dolomiti di Zoldo, Cadorine e Agordine

ORGANIZZATORI:

AE Alessio Resente 39 3472938007

Elia Balduin 39 3317223767

MONTE PERTICA

Percorso ad anello con partenza da **Cismon del Grappa**, passando per il Forcelletto fino a raggiungere la cima del Monte Pertica, cima contesa nel conflitto della **Grande Guerra**.

Lasciate le auto a Cismon del Grappa (200 mt) si sale nel bosco per il lungo sentiero n.13 della Val Goccia prima e Val Lavello poi, fino alla località "Al Forcelletto" (1.395 mt) da qui lungo la dorsale in pochi minuti si arriva a Cima Pertica (1.549 mt). La discesa avviene a ritroso fino al Forcelletto e da qui per sentiero n.10 si scende alle auto.

PARTENZA: da Este Piazzale Corradini ore 6:00

DISLIVELLO: ca. 1.350 mt

DURATA ESCURSIONE: ca. 7/8 ore

QUOTA MASSIMA: mt.1.549

CARTOGRAFIA E BIBLIOGRAFIA:

Sezioni Vicentine del CAI-Canale del Brenta – scala 1=25.000

GRADO DI DIFFICOLTÀ: E

ORGANIZZATORI:

AE Maura Marangon 3293332080

AE Paolo Bellotto 3313646600

**NOTE: percorso adatto a tutti con un discreto di allenamento.
Tenere conto del dislivello e delle tempistiche.**



**ALTOPIANO DI
ASIAGO IN MTB**

Altopiano di Asiago ed Alpe Cimbra: 45 km, 700 disl. Aperto a tutti, con **mtb**, **gravel** (se sufficientemente esperti) o **bici elettriche** (purché non da corsa). Richiesti livello di preparazione adeguato al contesto, vestiario antivento e kit di primo intervento meccanico (camera d'aria, spray riparante antiforatura, pompetta d'aria). L'itinerario si svolge dal cuore dell'Altopiano, lungo sentieri sterrati risalenti alla **Grande**

Guerra 1915/18, verso l'area di Galmarara-Verena-Cima Portule, per sconfinare in Trentino tra passo Vezzena e Millegrobbe-Altipiani di Lavarone e Luserna; l'altitudine massima non supera i 2000 m slm; passeremo a fianco di forti militari e costruzioni belliche, nei boschi di Mario Rigoni Stern, in aree soleggiate dal clima mite, senza particolari pendenze od eccessivo chilometraggio.



ORGANIZZATORI:
Giorgio Roman 3402742123
Nicoletta Stona 3339056238

MONTE GRAMOLON**ESCURSIONE INTERSEZIONALE CON IL CAI DI AVIANO**

Percorso panoramico ad anello percorrendo le creste della dorsale orientale del territorio della Lessinia al confine tra le province di Verona e Vicenza, con suggestive vedute verso la vallata del Chiampo, il Gruppo del Carega, le Piccole Dolomiti e l'Altopiano delle Lessinia.

L'inizio dell'escursione avviene partendo dal parcheggio del cimitero di **Campofontana** (Vr) a quota 1224 m imboccando inizialmente il sentiero 205 in direzione nord che poco dopo viene lasciato per prendere ad est la traccia del sentiero che, immettendosi sul sentiero 213, sale al Monte Telegrafo (1582 mt); si prosegue con il sentiero 206 in direzione nord e rimanendo in cresta, con brevi saliscendi, si raggiungono Monte Porto (1529 mt), Monte Scalette (1613 mt) e Cima Lobbia (1672 mt); ora il sentiero prosegue in discesa con il sentiero 205 e, percorrendo un tratto nella faggeta, si raggiunge il Passo della Scagina (1546 mt) dove si prosegue verso est percorrendo il sentiero 202, conosciuto anche come Sentiero Milani. Lo si percorre per un breve tratto

fino ad incrociare il sentiero 211 con il quale si raggiunge la vetta erbosa del Monte Gramolon (1814 mt) senza utilizzare il tratto attrezzato ma comunque con una impegnativa salita. Lasciata la cima si prosegue verso il Passo Ristele fino all'imbocco del sentiero 202 con il quale si ritorna verso il punto di partenza ripassando per la Scagina dove, incrociando nuovamente il sentiero 205 si prosegue in direzione sud. L'escursione continua e poco dopo la Madonna delle Scalette si prende il 285 che porta a Malga Lobbia aggirata la quale si raggiunge l'arrivo passando per la suggestiva Contrada Pagani, fra le più caratteristiche della Lessinia soprattutto perché è ben mantenuta l'architettura cimbra.

PARTENZA: ore 6,30 dal park Corradini
DIFFICOLTÀ: EE
QUOTA MASSIMA: mt 1814
DISLIVELLO: 1050 m,
LUNGHEZZA PERCORSO: circa 16 km
TEMPO DI PERCORRENZA: 7 ore circa
CARTOGRAFIA: Tabacco 059 Monti Lessini - Lessinia

ORGANIZZATORI:
Claudio Perezani 3426504267
Manuela Violato

Alfonso Argeo



35042 ESTE (PD)
Viale dell'Industria, 14
Tel. 0429 56314
fax 0429 2697
e-mail: office@alfonsoargeo.it
alfonsoargeo.com

Percorso ad anello a cavallo tra la val dei Mocheni e l'altopiano di Pinè.

PARTENZA: parcheggio Via A. Corradini, Este – ore 6:00

DIFFICOLTÀ: EE

DISLIVELLO: 1300m

DURATA: 7/8 ore

CARTOGRAFIA: Tabacco n. 23, Alpi Feltrine – Le Vètte- Cimònega

ORGANIZZATORI:

Lorenzo Lunardi 338 9733614

Annamaria Biasutti

L'escursione inizia dal **passo Redebus** (1455m) che viene raggiunto salendo da Pergine Valsugana verso Palù del Fersina e poco prima di quest'ultimo di svolta a sinistra, in breve al passo (ampio parcheggio). Si inizia riscendendo brevemente la provinciale verso Palù per imboccare a sinistra una strada forestale (inizialmente asfaltata) che seguiremo per circa 1.5 km fino ad imboccare il sentiero che attraverso la val Sigismondi ci porterà al passo Polpen (1939m). Ora volgendo ad est inizia la salita all'ampio crinale che ci porterà al Cimon di Pontara dal quale parte l'ampia e comoda cresta che verrà seguita fino alla vetta del Ruioch. Si prosegue sempre lungo il crinale che piegando lievemente a nord-nord ovest, toccando la vicina Schliverai Spitz (Cimon di Spurgio) consente di raggiungere i ruderi del rifugio Tonini. Inizia ora il rientro verso il passo Redebus, con il sentiero 443 si raggiunge il passo del Campivel quindi toccando malga Pontara si raggiunge il parcheggio.

TRAVERSATA VALLÉE BLANCHE

Bellissima, spettacolare e ambita traversata con partenza dal Rif. Torino (Italia) mt.3.375 e arrivo all'Aiguille du Midi (Francia) mt.3.842.

*L'itinerario si svolge interamente su **ghiacciaio** e culmina con la salita di una breve e affilata cresta nevosa che termina all'entrata del tunnel di accesso alla cima più alta. Anche se il percorso di ritorno sarà identico a quello di andata, diversa sarà la visione panoramica. Passeremo ai piedi dei pilastri granitici dei così-detti satelliti del Tacul, attraverseremo innumerevoli crepacci e affiancheremo immense voragini del ghiacciaio, per raggiungere un pianoro da dove la visuale spazia sull'immenso e candido versante nord del Monte Bianco dove sarà ben evidente la traccia di salita della via normale dei Tre Monti, alla Cima più alta della Alpi. Molte altre e sbalorditive cime ricche di storia, che vi saranno indicate dai capi cordata, contornano il percorso sia in un senso che nell'altro. Sia l'andata che il ritorno avverranno esclusivamente con la progressione in cordata. E' richiesto di saper già camminare con l'uso dei ramponi e di aver un buon allenamento.*

PARTENZA: ore 5.00 da piazzale Corradini;

DISLIVELLO: 1° giorno salita al rifugio ca. 2.000 mt. in funivia; II° giorno salita ca. 1.200 mt., discesa 1.200 mt.

TEMPISTICHE: 1° giorno 20/30 min di funivia

II° giorno ca. 8/10 ore, 20 min discesa in funivia

QUOTA MASSIMA: Aiguille du Midi mt. 3.800

CARTOGRAFIA E BIBLIOGRAFIA: Gruppo Monte Bianco edito dal CAI - TCI

GRADO DI DIFFICOLTÀ: F+

MATERIALE INDIVIDUALE: piccozza, ramponi con anti-zoccolo, casco, 2 moschettoni a ghiera, 2 cordini lunghezza 2 mt., utili i bastoncini e le ghettoni

Equipaggiamento e viveri: vestiario caldo e di ricambio, giacca a vento, guanti pesanti, berretto, occhiali da sole, crema solare, scarponi no pedule, sacco letto. Viveri secondo i gusti, consigliato: barrette energetiche, biscotti tipo waffer, frutta disidratata, qualche caramella; bevande, ev borraccia thermos per the caldo.



Le date per le iscrizioni verranno comunicate per tempo. Verra organizzata una riunione e un'uscita preparatoria/conoscitiva in ambiente. Su insindacabile giudizio degli organizzatori, non saranno ammesse persone ritenute non idonee e/o non perfettamente equipaggiate. Iscrizioni esclusivamente in sede alla presenza di uno degli organizzatori, con pagamento quota di caparra.

ORGANIZZATORI: **Francesco Guzzon, Michael Chiggio, Alessio Resente, Andrea Visentin, Lorenzo Lunardi, Maura Marangon, Paolo Bellotto.**



IL LABORATORIO DEL BARBIERE

347 8315205

VIA SAN FERMO 18C ESTE (PD)
MAR MER VEN SAB:
9.00 13.00 - 14.30 19.00
GIO: 14.00 22.00
DOM LUN: CHIUSO



ASD MOVIMENTO E RITMO

CORSI DI GINNASTICA RITMICA

PER BAMBINE E RAGAZZE
A PARTIRE DAI 4 ANNI

SEDE DI **ESTE**
PALESTRA S. FRANCESCO

ALTRE SEDI:
MONSELICE, OSPEDALETTO EUGANEO,
BORGO VENETO, BAONE, SOLESINO

**VIENI A PROVARE
ANCHE TU!**



MARCO: 335 1291400
ANNAMARIA: 340 9652597



CRODA NEGRA E FERRATA AVERAU

Da **passo Falzarego** si prende il sentiero 441 che risale i prati dei Pènesde Fouzarego, direzione forcella Averau; svoltando a dx sul 422 si segue la cime della Croda Negra, per la dorsale nord (vetta a quota 2518m). Scendendo per il versante est, si prende il sent. 441 (canalone roccioso che conduce alla Forcella). Giunti al Rifugio Averau, il sent. 439 è

buona deviazione per il **Rifugio Nuvolau**, storico e punto panoramico iconico dell'area ampezzana. Attraverso la ferrata Averau, invece, si raggiunge la vetta; si ridiscende per la stessa, aggirando la base della parete nord fronte Tofane, per imboccare il sent. 419. Ultimo punto panoramico con il lago di Limides, prima di giungere nuovamente al Falzarego.

PARTENZA: Ore 6:00 . Park via A. Corradini – Este (PD)

DIFFICOLTÀ: EEA - F – ferrata - E il resto del percorso

DISLIVELLO: 800 m , lunghezza 13 km

DURATA: 8 ore. Quota max 2635

CARTOGRAFIA: Tabacco 03: Dolomiti Ampezzane
gruppo del Nuvolau

ORGANIZZATORI:

Michael Chiggio AE 348 7277988

Giorgio Roman 340 2742123

Alberto Marchetto 347 1286918

NOTE: obbligatori il caschetto, imbrago e kit da ferrata omologati CE

GROSSVENEDIGER M. 3667

In macchina da Matrei in Osttirol si sale a **Matreier Tauernhaus** dove si parcheggia, da qui si sale in circa h.5.00 al **rifugio Neue Prager Hütte**. Dal rifugio si seguono le indicazioni perdendo un po' di quota, per poi risalire tra pietrame e nevai fino a portarsi a cospetto della lingua glaciale a circa 3000mt. Da qui ci si mette in assetto alpinistico risalendo la lingua del ghiacciaio dove oppone meno resistenza, superando un tratto ripido di ghiaccio vivo e crepacciato con difficoltà che possono variare da anno in anno, visto il trend di arretramento. Terminati i crepacci si raggiunge un plateau che dove sale in direzione sud-ovest passando sotto la Venedigerscharte fino a raggiungere la rampa che immette sulla cresta sud-est, la si percorre in breve con un tratto di esile cresta nevosa fino ad arrivare alla grande croce di vetta. **Panorama del circondario davvero meritevole.**

PARTENZA: ore 4 da Este, via park . A. Corradini

DISLIVELLO:

I° Giorno salita 1200 m

II° Giorno salita 1000 m e discesa 2200 m

DURATA:

I° Giorno 4 ore

II° Giorno 9 ore

DIFFICOLTÀ: EE fino al rifugio , F+

ORGANIZZATORI:

Andrea Fantin 3286246754

Elisabetta Piccioni 3498423587

SALITA ALLA CIMA NEL PARCO DEGLI ALTI TAURI

Sabato 12

Luglio



NOTE: info ed iscrizioni in sede. Posti limitati, obbligo attrezzatura da ghiacciaio, tessera Cai e saccolenzuolo. Cima adatta ad alpinisti con un minimo di esperienza ed allenati. All'atto di iscrizione sarà richiesta una quota a titolo di caparra.

VAL TRAVENANZES

LUNGHEZZA: 15 km

DISLIVELLO: 400 m in salita, 1100 m in discesa

TEMPO DI PERCORRENZA: 6/7 ore

DIFFICOLTÀ: E

PARTENZA: ore 5:30 Piazzale Corradini, Este

ORGANIZZATORI:

Alessandro Caporali 393288180575**Anna Marcato 393806439971****Marcello Idolazzi 393293275596**

Grande traversata della **Val Travenanzes**, uno tra i più bei luoghi delle Dolomiti. La natura incontaminata, il paesaggio, la conformazione geologica e i ricordi della Grande Guerra ne fanno un luogo carico di interesse. La valle è scavata come un grande canyon dentro il **Gruppo del Fanes, del Lagazuoi Grande e delle Tofane**. L'attrazione principale è comunque la bellissima e selvaggia natura, di questa valle ricchissima di acque con i suoi numerosi torrenti. Lungo il nostro cammino guaderemo torrenti, ammireremo pareti rocciose, valloni deserti, prati, boschi, pianori di ghiaie, grandi forre e spettacolari cascate. Percorso privo di difficoltà tecniche ma la lunghezza non va sottovalutata. Lasceremo un'auto al parcheggio presso S.Uberto (m.1421), lungo la statale 51 per Dobbiaco. Un secondo mezzo verrà parcheggiato presso lo Stadio del Ghiaccio a Cortina, da dove prenderemo l'autobus di linea in direzione Passo Falzarego. Dopo circa mezz'ora scendiamo alla fermata di Ra Nona da dove ci incamminiamo verso la Forcella Col dei Bos. Attraversate le **trincee** della 1a Guerra imbocchiamo la Val Travenanzes che seguiremo fino a Ponte Alto. Ammirata la splendida forra presso la congiunzione dei torrenti Travenanzes e Fanes, potremo decidere di fare una deviazione per le spettacolari **Cascate di Fanes**. Di qui raggiungiamo l'auto parcheggiata a S. Uberto che ci servirà per recuperare quella lasciata a Cortina.

MONFALCON DI FORNI

*Il Monfalcon di Forni è una delle più alte vette dei Monfalconi e il suo aspetto migliore lo mostra dal bivacco Marchi-Granzotto dal quale assume l'aspetto di castello medioevale con le sue aguzze torri. La via normale è stata aperta nel 1900 da **H. Steinitzer** e **R. Reschreiter**. Le difficoltà non oltrepassano il secondo grado mai troppo esposto e su rocce solide, pertanto il percorso è adatto a chi, pur non conoscendo le tecniche di assicurazione, vuole avvicinarsi al mondo dell'arrampicata in montagna.*

Bellissima e caratteristica cima specialmente se vista dal versante del Bivacco Marchi-Granzotto (raggiungibile il poco tempo scavalcando la forcella Monfalcon di Forni). Da rif. Padova si sale la Val d'Arade per il sentiero 342 diretto al bivacco Marchi-Granzotto fino quasi alla forcella Monfalcon di Forni. Subito prima della forcella si traversa verso sinistra (salendo) su una buona cengia che conduce ad un evidentissimo canale con

ometti e bolli rossi. Si seguono costantemente i segnavia e superando passaggi facili (I°) alternati ad altri un po' meno facili si raggiunge una cengia che verso destra porta ad un caminetto di 5 metri (II°) e quindi ad una terrazza di sfasciumi sotto le rocce finali che si salgono per un caminetto (II°) fino alla cima del Monfalcon di Forni, 2453 m. La discesa si effettuerà per la via di salita.

PARTENZA: parcheggio Via A. Corradini, Este – ore 5:00

DIFFICOLTÀ: PD-

DISLIVELLO: 1150m

DURATA: 8 ore

CARTOGRAFIA: Tabacco n. 021, Dolomiti Friulane e d'Oltre Piave

NOTE: obbligatori caschetto omologato CE, imbrago, Longe di cordino e moschettone a ghiera

ORGANIZZATORI: **Davide Bizzaro 328 5621894**

Mirco Dinetto 328 9272104

**Sabato 26 FERRATA BOLVER LUGLI Pale di San Martino
A CIMA VEZZANA 3192m**

La Via Ferrata Bolver Lugli, il cui tracciato risale la parete sud-ovest dello spallone del Cimon della Pala, è uno dei percorsi attrezzati più interessanti delle Dolomiti, regala bei tratti d'arrampicata su rocce molto appigliate e una sezione decisamente sostenuta riguardo le difficoltà e l'esposizione..

Dalla stazione a monte della funivia **San Martino - Col Verde**, si prende il sentiero 706 che sale su ben visibile traccia fino alla tabella a quota 2270m, che segnala l'attacco della ferrata. Da qui si risale ripidamente su ghiaione fino alla base della parete a circa 2550m. Dopo circa 400m di salita si sbuca sulla spalla del Cimon della Pala e in breve si raggiunge il bivacco Fiamme Gialle, si ridiscende poi ripidamente fino al passo del Travignolo. Da questa piccola sella si sale alla spalla della Vezzana e da qui, in direzione ovest, si supera un facile tratto di cresta rocciosa per poi giungere più agevolmente sino alla **Cima della Vezzana**. Si ritorna al passo del Travignolo per procedere poi nella veloce discesa lungo la Val dei Cantoni. Raggiunta quota 2540m, sulla destra della valle si prosegue sul sentiero 716 che in breve risale fino al passo Bettega. Si scende poi sul versante opposto fino ad una biforcazione, che proseguendo dritto scende sino al Colverde.

PARTENZA: parcheggio via A. Corradini, Este – ore 5.00

DIFFICOLTÀ: EE / EEA-D

DISLIVELLO: 1400m circa

QUOTA MASSIMA: 3192m

DURATA: 8/9 ore

NOTE: obbligatorio equipaggiamento tecnico personale omologato CE (casco, imbrago, set da ferrata)

CARTOGRAFIA: Tabacco 022 PALE DI SAN MARTINO

ORGANIZZAZIONE:

AE/EEA Francesco Guzzon 3488441005

AE Alessio Resente 3472938007

M.ET.RO

ELETTROFORNITURE S.P.A.

Visita il nostro sito



Seguici su:



ENERGIE RINNOVABILI



CLIMATIZZAZIONE



NETWORKING



DOMOTICA



MATERIALE ELETTRICO



SICUREZZA



ILLUMINAZIONE



BASSA TENSIONE



AUTOMAZIONI

M.ET.RO S.P.A.

Sede legale e magazzino:

V.le della Tecnica 4/a, **45100 ROVIGO** - Tel. 0425 475401 - info@metroelettroforniture.com

Filiali:

Via del Commercio 13 - 37053 **CEREA** (VR) - Tel. 0425 475401 - filialecerea@metroelettroforniture.com

Via L.B. Powell 1/a - 36045 **LONIGO** (VI) - Tel. 0444 432760 - filialelonigo@metroelettroforniture.com

Via dell'Industria 31 - 36071 **ARZIGNANO** (VI) - Tel. 0444 453018 - filialearznano@metroelettroforniture.com

Via Pasubio 33 - 36033 **ISOLA VICENTINA** (VI) - Tel. 0444 1270730 - filialeisolavicentina@metroelettroforniture.com

**Sabato 23 CIMA TIMOGNO, BENFIT, Prealpi Lombarde
MONTE AVERT**

Siamo sulle Prealpi Lombarde nel Gruppo montuoso delle Alpi Orobie Bergamasche, il giro proposto è una gratificante traversata di cresta con la salita di tre cime. Itinerario ad anello non difficile tecnicamente ma che richiede comunque passo sicuro e assenza di vertigini per alcuni brevi tratti. Panorama grandioso con vista sulle cime più famose delle Alpi Orobiche tra le quali svetta la Presolana.

Partenza da **Spiazzi di Gromo**, siamo in Valseriana, percorreremo dapprima una strada forestale fino a raggiungere il Rif. Vodala poi un breve tratto di una pista da sci per poi salire per sentiero ripido alla **Cima Timogno**; si prosegue per cresta erbosa che in leggera discesa e poi in risalita arriva a Cima Benfit. Dalla cima ha inizio il tratto più delicato, si scende per ripido pendio a

delle roccette dove un paio di fittoni n e agevola il passaggio e di seguito un tratto di cresta di roccette per poi salire per ripido pendio a **Monte Avert**. Dalla Cima per tracce si scende ad una baita e più sotto si prende a sinistra una esile traccia che per bosco, prati e ancora bosco ci porterà al Rif. Volada e più giù alle auto.

PARTENZA: da Este parcheggio Piazzale Corradini, ore 5:00

DISLIVELLO: positivo mt. 1.100

DURATA DELL'ESCURSIONE: 6/7 ore

QUOTA MASSIMA: Cima Benfit mt.2.172

DIFFICOLTÀ: E con tratti EE

ORGANIZZATORI:

AE Maura Marangon 329333208

AE Paolo Bellotto 3313646600

NOTE: equipaggiamento e viveri: vestiario da montagna con ricambio al seguito, consigliati i bastoncini; viveri secondo i gusti. Presenza di rifugio per l'acquisto di eventuali integrazioni . All'atto dell'iscrizione è richiesto il versamento di una quota a titolo di caparra.

Il Col Nudo è la cima più alta dell'Alpago, cima severa che presenta verso nord-est e nord pareti e versanti strapiombanti affacciati sulla Valcellina. La salita è lunga e faticosa, in ambiente isolato, richiede piede fermo e passo sicuro, specialmente sull'esposta cresta finale.

PARTENZA: parcheggio via A. Corradini, Este – ore 5.00

DIFFICOLTÀ: EE / F+

DISLIVELLO: 1400m circa

QUOTA MASSIMA: 2471m

DURATA: 8 ore

NOTE: obbligatorio casco omologato CE

CARTOGRAFIA: Tabacco 012 – ALPAGO - CANSIGLIO

ORGANIZZATORI:

AE/EEA Francesco Guzzon 3488441005

Irene Greggio 3467659121

Si giunge in auto sino a **Casera Stabili**, da qui si prosegue a piedi lungo la strada forestale (sentiero CAI 965 fino in cima) che porta in breve tempo a casera Scalet Bassa. Poco oltre la casera si trova un bivio dove si tiene la destra, da lì il sentiero s'impenna ripido nel bosco. Si continua a salire nella faggeta, il sentiero si tiene vicino alle pareti alla nostra destra finché non si raggiungono i ruderi della casera Scalet Alta. All'incrocio con il bivio del sentiero che porta a forcella della Lastra si continua dritti verso il passo Valbona. Si aggira Col de Piero. Si affronta l'ultimo tratto che porta al passo Valbona, storico valico che mette in comunicazione la **Valcellina con l'Alpago**. Dal passo si risale la ripida e faticosa pala erbosa che porta sotto **Cima Lastei** ed in breve si raggiunge la cresta finale. La cresta è molto stretta ed estremamente esposta, soprattutto verso la Valcellina dove la parete precipita per 1000 metri. Si supera la cresta e si risale per sfasciumi l'ultimo tratto. Per la discesa ci si dirige verso ovest seguendo la traccia che porta ad un semplice canalino da scendere e che deposita sui ghiaioni sottostanti. Si percorre il ghiaione fino ad incrociare l'altavia e ci si ricongiunge al sentiero fatto all'andata.

**VIA FERRATA DELLE
BOCCHETTE CENTRALI**

Tra i piu' belli e panoramici sentieri attrezzati dolomitici si estende, nel cuore delle Dolomiti di Brenta al cospetto delle cime più alte e più famose, tra la bocca di Brenta (2552 m) e la bocca degli Armi(2749 m) con scorci mozzafiato tra il Campanil Basso e sul Crozzon di Brenta. La via delle bocchette sfrutta le caratteristiche cenge delle Dolomiti di Brenta per collegare le varie vallate, rimanendo in quota il percorso non segue il filo di cresta bensì attraversa le verticali pareti dolomitiche, superando gli stretti valichi ovvero le cosiddette bocche che ne danno il nome.

SABATO 6 SETTEMBRE

Raggiunta Madonna di campiglio ,saliremo in localita' Vallesinella dove parcheggeremo (strada regolamentata e con prenotazione parcheggio) seguiremo le indicazioni per il rifugio Brentei e Casinei segnavia 317 e inizieremo a salire in mezzo al bosco per ripido sentiero. Dal rifugio Casinei seguiremo il 318 per il **rifugio**

Brentei,sentiero con tratti esposti in cresta di montagna. Dal Brentei segnavia 323 più ripido,tra torrioni dolomitici ci porterà al rifugio Alimonta a 2587m). Dopo una breve pausa ci dirigiamo alla bocca degli Armi, punto di partenza del sentiero attrezzato delle bocchette centrali. Sistemazione, cena e pernotta al rifugio Tosa Pedrotti.

PARTENZA: parcheggio via A.Corradini, Este ore 4:30

DIFFICOLTÀ: EEA-PD

DISLIVELLO: 1300m

DURATA: 7-8 ore

SENTIERO ATTREZZATO ORSI E SOSAT

Domenica 7

Settembre



DOMENICA 7 SETTEMBRE

Dal rifugio **Pedrotti** scenderemo per un tratto del **sentiero Orsi** che in breve ci porterà al bivio per la Busa degli Sfulmini dove troveremo l'attacco della ferrata Spellini che intervallando scale verticali alcune molto strapiobanti ,cenge e facili traversi e alcune serie di tratti attrezzati ci porterà nuovamente a bocca degli Armi da dove scenderemo dopo il rifugio Alimonta per il **sentiero attrezzato Sosat** e verso Vallesinella.

DIFFICOLTÀ: EEA-PD Dislivello 500m

DURATA: 7-8 ore

NOTE: obbligatorie,casco ,imbrago,set da ferrata
omologato CE ,longe più moschettone,ramponi

CARTOGRAFIA: Kompass Dolomiti di Brenta

ORGANOZZATORI:

Emanuela Veronese 349 6828438

Aurora Zilio 3518316248

CORNO STELLA 2620M

Ascensione ad una cima a cavallo con la Valtellina dal panorama impagabile a 360°.

PARTENZA: parcheggio Via A. Corradini, Este

DIFFICOLTÀ: EE

LUNGHEZZA: 12 km circa

DISLIVELLO: 1050 m

DURATA: 6/7 ore

CARTOGRAFIA: Tabacco 062 Altopiano di Pine

Valli di Cembra e dei Mocheni 1:25000

ORGANIZZATORI:

Lorenzo Lunardi 338 9733614

Annamaria Biasutti

Siamo in **alta val Brembana**, precisamente a Foppolo, località da cui inizia l'escursione. Il lungo percorso automobilistico (circa 230km) prevede di raggiungere Bergamo e quindi seguendo le indicazioni stradali per le valli bergamasche si passa per San Pellegrino Terme quindi Piazza Brembana e poi a sinistra si sale a Branzi e brevemente si raggiunge Foppolo (1550m). Dall'ampio parcheggio si segue una strada di servizio agli impianti sciistici che sale lungo la pista da sci fino a raggiungere il passo della Croce (1953m) quindi in breve al soprastante rifugio/ristorante

Salomon (2080m). Abbandonata l'area sciistica inizia ora un comodo sentiero, con un lungo traverso dapprima pianeggiante e poi in leggera ascesa conduce al bel lago Moro (2235m). A destra del lago parte ora il sentiero che percorrendo l'ampio pendio più o meno ripidi porta a raggiungere la cresta a quota di 2500m. Il percorso benché ampio e visibile si fa ora esposto e con brevi tratti ripidi cui bisogna aiutarsi con le mani consente di raggiungere la panoramica cima. Il rientro avviene seguendo a ritroso il percorso di andata.

Cima Socede assieme al Col di San Giovanni segna il limite ideale a monte della Val Campelle, l'ambiente da lì fino al lago di Nassere rappresenta l'essenza dell'ambiente dei Lagorai, poco antropizzati, ricchi di acqua e selvaggi.

PARTENZA: parcheggio Via A. Corradini, Este - ore 6:00

DIFFICOLTÀ: E

DISLIVELLO: 1.100 mt

DURATA: 7/8 ore

QUOTA MASSIMA: 2.200 mt.

LUNGHEZZA PERCORSO: 15 km

CARTOGRAFIA: Tabacco n. 058 Valsugana - Tesino - Lagorai - Cima d'Asta

ORGANIZZATORI:

Martino Fabian 328 3740767

Francesco Faggionato 348 6964876

Si parte da **Ponte Conseria**, dove si chiude la Val Campelle, imboccato il sentiero 326, tra boschi e prati si raggiunge prima malga Conseria, poi un piccolo cimitero di guerra ed infine **Passo Cinque Croci**. Qui seguendo un sentiero senza segnavia ma molto evidente si arriva in breve a **Cima Socede** con le sue trincee e piccole fortificazioni italiane della Grande Guerra. Dal lato opposto alla cima ci dirigeremo verso il Passo dei Lasteati e, sfiorando i 2 laghetti, scenderemo dal Sentiero Laghetti Lasteati per poi avviarci in direzione del Baito e Laghetto del Cengello. In vista di forcella Buse Todesche svolteremo ancora in salita verso Baito Scagni e Lago Nassere. Da qui in continua discesa verso Malga Casarine e parcheggio iniziale. Percorso lungo, con vari saliscendi, ma senza difficoltà tecniche. **Panorami e contesti incontaminati e di sicuro fascino.**

VALLI DEL DELTA DEL PO

Percorso ciclabile delle valli del Delta del Po.

Portolevante - Boccasette - Portoviro (anello)



Si parte da Porto Viro e si segue la strada sino a Porto Levante, quindi a Boccasette; se si vuole si arriva sino al mare, altrimenti si prende la strada arginale del Po di Maistra per Porto Viro.

Il percorso è quasi tutto su asfalto, una minor percentuale su sterrate ampiamente scorrevoli; lunghezza 57 km, circa 4 h, adatto a tutti. Consigliata idratazione costante.

ORGANIZZATORI:

Giorgio Roman 3402742123

Nicoletta Stona 333 9056238

CIMA COSTABELLA

L'osservatorio di Cima Costabella si trova poco sopra il rifugio Chierego a 2053 m di altitudine ,offre una panoramica sulle cime di Adamello, Carré Alto, Presanella, Altopiano della Lessinia, Gruppo del Carega-Pasubio fino alle Prealpi Bresciane.

Parcheggeremo le auto in località di **malga Valfredda**; qui passa il sentiero 656 "**Lino Ottaviani**" che sale ripidamente verso le creste di Naole dove poco prima incroceremo il Cai 67, il sentiero della sorgente, che tra piante di mughetti e fauna alpina ci porterà ad una rarissima sorgente presente in quota sul monte Baldo e permette l'approvvigionamento idrico delle malghe dell' area meridionale del monte e dei rifugi Fiori del Baldo e Giovanni Chierego. Si prosegue: il sentiero inizia a salire fino ad arrivare alla bocchetta del col santo dove sarà facile avvistare i camosci, e in pochi minuti arrivare a cima costabella, scenderemo poi verso il **rifugio Chierego** e il sentiero 658 delle creste.

PARTENZA: parcheggio via A .Corradini ,Este ore 6:00

DISLIVELLO: 900 m

LUNGHEZZA PERCORSO: 12km

DIFFICOLTÀ: EE

QUOTA MASSIMA: 2053 m

CARTOGRAFIA: Tabacco n 063 monte Baldo, Malcesine, Garda

ORGANIZZATORI:

Emanuela Veronese 349 6828438

Marcello Idolazzi 329 3275596

CENA SOCIALE E PREMIAZIONE SOCI



SIETE TUTTI INVITATI
ALLA **CENA SOCIALE** DI FINE ANNO.

IL LUOGO E IL RISTORANTE SARANNO COMUNICATI
TEMPESTIVAMENTE TRAMITE
I NOSTRI MEZZI DI COMUNICAZIONE

*Nell'occasione saranno premiati i Soci
con anzianità di 25 e/o 50 anni*



Az. Agr.
Caporali
dal 1931

ASPARAGI
Bio a Km0

Acquista in Azienda
Via Draghe - Tribano



Fresco
Gustoso
Sano
Conveniente
e senza plastica
in campo

RIF. STALDER

PARTENZA: parcheggio di via A. Corradini, Este - ore 14.00

DIFFICOLTÀ: E

DISLIVELLO +: I° giorno 550 m circa - II° giorno 500 m circa

LUNGHEZZA COMPLESSIVA: 20 km circa

QUOTA MASSIMA: 1677 m

CARTOGRAFIA: Tabacco 050 – ALTOPIANO DEI SETTE COMUNI
ASIAGO - ORTIGARA

ORGANIZZATORI: AE Alessio Resente 3472938007

Francesco Sartori 3776777368

NOTE: necessario materiale personale per la notte,
colazione e pranzo della domenica

Anche quest'anno torna la **notte in bivacco**, per unire il piacere di una camminata alla scoperta di luoghi carichi di storia con le emozioni uniche che si vivono ritrovandosi attorno ad un fuoco nella stanza di un bivacco, immersi nella natura e circondati solo dai boschi. Il sabato pomeriggio, partendo da **Asiago** zona aeroporto, saliremo, per strada bianca prima e per comodo sentiero poi, al **Rifugio Stalder** (1605m s.l.m.), nella zona del monte Zebio; qui ci organizzeremo per la cena e la notte. La domenica seguiremo un itinerario ad anello, che ci porterà sui sentieri della Grande Guerra, fino a raggiungere il Forte interrotto, con numerosi passaggi in cui avremo modo di respirare la storia. Rientreremo infine alle auto. La carne per la grigliata sarà fornita, la colazione e il pranzo al sacco della domenica mattina invece saranno personali; si raccomanda una buona scorta di acqua.

MONTE MAGGIO E MALGA ZONTA

Prealpi Vicentine

*I grandi conflitti del 900 con **Monte Maggio** (Grande Guerra), **Malga Zonta** (Resistenza) e **Base Tuono** (la Guerra Fredda) sono concentrati in questa zona. Questa escursione passerà a fianco a monumenti e luoghi simbolo di alcuni dei conflitti dell'ultimo secolo e che han coinvolto il nostro Paese.*

Nello specifico l'escursione ci porterà, partendo da **Passo Coe** e seguendo il sentiero della Pace, sulla cima del **Monte Maggio** (1853 m) riconoscibile dalla grande croce di vetta e dalle numerose costruzioni militari, sul cui crinale passava il confine tra Regno d'Italia e l'impero Austro-Ungarico. Scendendo percorreremo il sentiero 540 fino a bocchetta del Tenente da dove

un sentiero e poi strada bianca ci porteranno al sacrario di **Malga Zonta** dove nell'agosto del 1944 vennero fucilati 17 partigiani vicentini, passeremo a fianco di **Base Tuono**, ex base missilistica dell'**Aeronautica Militare Italiana** e della **Nato** tra il 1966 e il 1977 e riconosciuta formalmente dall'Aeronautica nel 2013 come fedele testimone del sistema d'arma 'Nike-Hercules'.

PARTENZA: ore 7, via park A. Corradini , Este

DIFFICOLTÀ: E

DURATA: 6 ore

DISLIVELLO: 500 m circa

ORGANIZZATORI: **AE Maura Marangon 329 3332080**

AE Paolo Vincenzo Bellotto 331 3646600

AE Alessio Resente 347 2938007

AE Francesco Guzzon 3488441005

AE Michael Chiggio 3487277988

SCAMBIO DEGLI AUGURI NATALIZI



IL PRESIDENTE E IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VI INVITANO GIOVEDÌ 19 DICEMBRE

PRESSO LA SEDE SOCIALE

PER IL CONSUETO SCAMBIO DEGLI

AUGURI NATALIZI

Sarà accompagnato
da un brindisi e allegria





LA TESTIMONIANZA DI ALBERTO

MONTE ETNA 26-29 SETTEMBRE 2024

UN VIAGGIO MISTICO



Venuto a conoscenza dell'escursione sull'Etna, ho immediatamente deciso di aderire alla proposta. Al di là di ciò che solitamente spinge qualunque amante della montagna a indossare gli scarponi e mettere lo zaino in spalla, ero animato dall'entusiasmo di poter raggiungere la cima della montagna più alta del Mediterraneo e contemporaneamente riuscire a conquistare il vulcano più grande d'Europa, da alcuni ritenuto altresì il vulcano più bello del mondo. Approssimandosi la data della partenza tuttavia cominciava a definirsi la realtà che non sarebbe

stato possibile raggiungere il traguardo; a causa dell'attività eruttiva dell'estate infatti era stato interdetto l'accesso ai crateri sommitali dell'Etna. Siamo quindi stati costretti a modificare parzialmente il nostro programma. Tale circostanza illustra in modo chiaro e semplice ciò che avremmo trovato mettendo i piedi su "a muntagna". L'Etna costituisce appunto l'immagine del mutamento, in quanto i vulcani attivi cambiano volto nel tempo.



Anche coloro i quali hanno trovato condizioni più favorevoli, potendo così salire fino alla vetta, solo momentaneamente possono affermare di aver conseguito l'obiettivo. Basti pensare che a partire dagli anni settanta la sommità del massiccio vulcanico era rappresentata dal cratere di nord-est, mentre nell'agosto 2021 con l'altitudine di 3.347 metri il primato è passato al cratere di sud-est; grazie al materiale lavico accumulato con le recenti eruzioni attualmente però il cratere Voragine ha raggiunto i 3.369 metri, strappando così un nuovo record. Il cambiamento è tanto fisico quanto mentale. Vivere ai piedi di uno dei vulcani più attivi al mondo impone di prendere atto che nulla è immutevole e al bisogno occorre anche essere pronti a stravolgere i capisaldi della propria quotidianità.



Lo sanno bene i catanesi che nei secoli hanno imparato a fronteggiare le conseguenze catastrofiche delle eruzioni. In epoca recente è emblematico il caso di Piano Provenzana: qui nel 2002 un'improvvisa e devastante colata lavica ha spazzato via le strutture recettive esistenti e ha radicalmente trasformato la morfologia della località. Lì abbiamo contemplato uno scenario unico, tanto straordinario quanto terrificante.



L'Etna ci ha accolti benevolmente: sia durante la breve visita alla città di Catania sia nelle due giornate in quota, siamo stati accarezzati da un sole piacevole e da una lieve brezza; ma soprattutto la padrona di casa ci ha offerto i suoi panorami mozzafiato, dei quali sembra impossibile poter apprezzare tutti i particolari in un

unico sguardo. Tra gli altri, vale la pena nominare il belvedere sulla Valle del Bove: affacciandosi sulla vasta depressione si scorge da un lato la cima con il caratteristico pennacchio di gas, dall'altro si gode di una veduta aerea sul capoluogo e il mare fino a distinguere nitidamente la vicina costa calabrese.

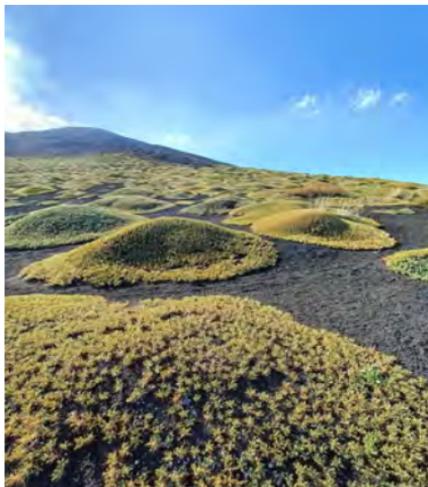


Passo dopo passo, condotti dalle guide vulcanologiche Giulia e Paolo, spronati dall'esortazione "amuninni!", abbiamo imparato e constatato che "l'Etna dà, l'Etna toglie". La natura riesce sempre a compiere il suo percorso di recupero e pure laddove l'eruzione

ha cancellato ogni cosa, la vita riprende il suo corso assumendo nuove forme.



Il suolo etneo infatti è ricco e fecondo. Sarà questo il motivo per cui l'Etna si identifica tradizionalmente con la sfera femminile: facile è l'associazione con l'idea di maternità, abbondanza e fertilità. La vita rinasce perché riesce ad adattarsi e a ricostruire un ambiente in cui poter prosperare nuovamente.



Prendiamo ad esempio l'astragalo, che arreda le pendici del vulcano con le sue forme a cuscino: diversamente da altre zone, questa pianta in Sicilia è caratterizzata dalle spine; in questo modo tiene alla larga gli animali, che altrimenti ne verrebbero attratti per rifornirsi di acqua in un ambiente arido. Anche i tunnel sotterranei creati dalla lava simboleggiano un modello di adattamento e conversione in quanto, una volta raffreddati, in passato venivano utilizzati come ghiacciaie, date le ottimali condizioni di isolamento che garantiscono.



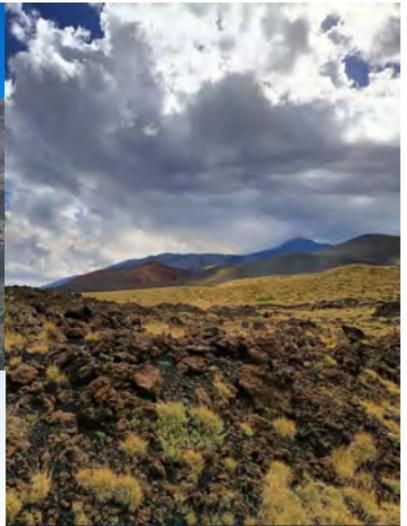
Abbiamo visitato la grotta dei Lamponi, una tra le centinaia di grotte generate dall'attività vulcanica. Le nostre guide ci hanno accompagnato anche all'interno di uno dei diversi hornitos;

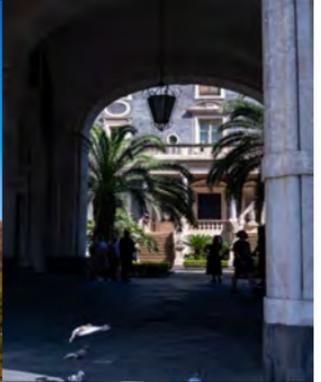
l'espressione è stata coniata dal diminutivo del termine spagnolo "horno" ovvero "forno", del quale ricordano l'aspetto. In questo caso infatti la struttura creata dall'eruzione assume forma conica.



Arrivati a questo punto, penso sia a tutti evidente che non essersi potuti spingere oltre l'osservatorio vulcanologico rappresenta quasi un trascurabile dettaglio. Salire sull'Etna è entrare in un microcosmo multiforme, è immergersi nella natura e contemporaneamente percorrere la storia del territorio, è comprendere il modo di vivere e pensare delle persone locali, è connettersi con la spiritualità del luogo. Chissà se l'Etna è riuscita a cambiare un po' anche noi...

Alberto Puato





Birrificio
Campo Biondo
di Enrico Barison

Via Padova, 6
Conselve, Pd


340 8792965


Birrificio Campo Biondo


birrificiocampobiondo

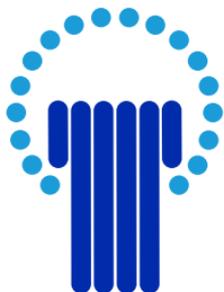


GUZZON

**bilance - affettatrici
registratori cassa**

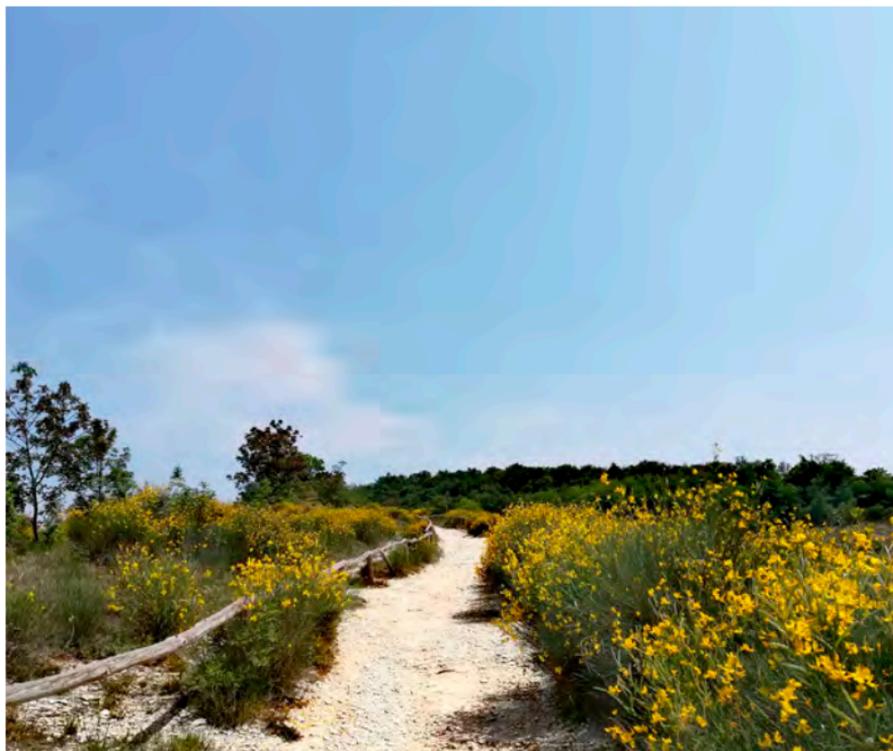
ESTE (PD) Tel. 0429 2448

www.guzzonbilance.it



S.E.S.A.

SOCIETÀ ESTENSE SERVIZI AMBIENTALI S.p.A.





FUTURAMA

ADVERTISING & MORE

MARKETING

WEB - GRAFICA

STAMPA OFFSET - DIGITALE

GRANDE FORMATO

ESPOSITORI - BANDIERE

ABBIGLIAMENTO
PERSONALIZZATO

OGGETTISTICA

PROMOZIONALE

Via Squero 6/E - Monselice (PD)

Tel. 0429 73366

www.futuramaonline.com



EYETEK
Manufacturing Process Solutions



TAVOLE ROTANTI
BANCHI DI COLLAUDO
LINEE DI ASSEMBLAGGIO
ISOLE ROBOTIZZATE
MACCHINE CUSTOM
SISTEMI DI TRACCIABILITA'



www.eyetek.it

Via delle industrie, 180
45020 Canda (RO)
0425 702172
info@eyetek.it



Praesidium 2.0 per il futuro di chi ami.

Con **BCC Vita** affronta il domani
mantenendo inalterati i progetti di vita di oggi.
Tu previeni. Noi ti assicuriamo.



BCC VENETA

GRUPPO BCC ICCREA

BCC Vita S.p.A. Sede Legale: Piazza Lina Bo Bardi 3 - 20124 Milano - Italia - Pec bccvita@actaliscertymail.it - Tel. +39 0246 6275 - Cap. Soc. Euro 62.000.000,00 I.v. - C.F., Partita IVA e iscr. Reg. Imp. di MI n. 0686981009 - REA del C.C.I.A.A di Milano n. MI 1714097 - Società autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimento ISVAP n. 2091 del 29/05/2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 132 del 07/06/2002 ed iscritta all'Albo delle Imprese tenuto dall'IVASS con il n. 1.00143. Società sottoposta alla direzione e coordinamento di BNP Paribas Cardif www.bccvita.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Praesidium 2.0 è un prodotto di investimento assicurativo di BCC Vita. Prima della sottoscrizione del prodotto assicurativo leggere il Set informativo disponibile sul sito internet www.bccvita.it e nelle Filiali delle Banche affiliate al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea che distribuiscono tale prodotto.